Anno 51.° - N. 277

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 6 Ottobre 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

AUDACE INCURSIONE D'UNA NOSTRA FORMIDABILE SQUADRIGLIA

sulla base navale di Cattaro

Il comunicato ufficiale

ROMA, 5. COMANDO SUPREMO 5 OTTOBRE 1917

(Bollettino di guerra N. 864)

DALLE GIUDICARIE AL BRENTA ATTIVITA' DI NOSTRE PATTUGLIE CON CATTURA DI QUALCHE PRIGIONIERO, E RAFFICHE D'ARTIGLIERIA PIU' FREQUENTI E VIVACI SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO.

NELLA ZONA DEL S. GABRIELE RIPETUTI ATTACCHI SFERRATI DAL NEMICO FURONO SUBITO DECISAMENTE RESPINTI.

A EST DI GORIZIA, CON IMPROVVISO SBALZO MIGLIORAMMO UN TRATTO DELLA NOSTRA LINEA, MANTENENDONE L'OCCUPAZIONE MALGRADO LA VIOLENTA REAZIONE DELL'AVVERSARIO.

SUL CARSO, SALTUARIE AZIONI DI ARTIGLIERIA E TENTATIVI DI PATTUGLIE NEMICHE PRONTAMENTE REPRESSI.

LA NOTTE SUL 4, UNA NOSTRA FORMIDABILE SQUADRIGLIA DA BOMBARDAMENTO VOLO' AUDACEMENTE SULLA BASE NAVALE DI CATTARO. - IL NEMICO SORPRESO REAGI' CON INTENSO MA DISORDINATO FUOCO ANTIAEREO. - I NOSTRI AVIATORI COLPIRONO RIPETUTAMENTE E CON VISIBILI EFFETTI DI DISTRUZIONE LE SILURANTI ED I SOMMERGIBILI RACCOLTI NELLA BAIA.

Generale CADORNA.

Il comunicato delle 15

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il nemico tentò senza successo parecchi colpi di mano durante la notte specialmente in Champagne ad est di Sonain e in Alsazia verso Nichelasch. Violente azioni di artiglieria sulla riva destra della Mosa nella regione di Bezonvaux a quota 344. (Steff)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 5. — Si ha da Berlino, 5: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice:

Sul campo di battaglia delle Fiandre gli inglesi durante il loro grande attacco di oggi non sono penetrati nella nostra zona di difesa che su un chilometro circa di profondità tra Poelcapelle e Gheveit. Il combattimento continua ancora con particolare violenza ad est di Zonnebecke e a ovest di Becelare.

Nulla di particolare da segnalare sugli altri fronti. (Stef.)

Le operazioni dell'aviazione inglese

LONDRA, 5. — Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree in data del 4 corrente sera dice:

« Le nuvole basse ed un forte vento resero le operazioni aeree del 3 corrente impossibili. Malgrado ciò i nostri aviatori effettuarono alcune operazioni per individuare l'artiglieria e alcuni di essi cercarono di bombardare un aerodromo tedesco. Un nostro velivolo raggiunse e bombardò il suo obbiettivo; due altri pervennero a gettar bombe su altri obiettivi nelle retrovie nemiche. Furono veduti pochissimi aviatori tedeschi. Un apparecchio nemico venne costretto ad atterrare sbandato. Un nostro velivolo manca. Rapporti ulteriori dimostrano che un settimo aeroplano tedesco fu abbattuto il 2 ottobre, oltre ai sei già segnalati.

LONDRA, 5. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

« Nostri aeroplani navali bombardarono ieri i seguenti obbiettivi: Sledermwe, Steem, Chiuse di Zeebrugge, docks di Bruges ed altri obbiettivi al nodo ferroviario di Thourout. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi ». (Stef.)

Quanto più g'avi sono le perdite tedesche in confronto di quelle inglesi in Fiandra

LONDRA, 5. — **Il generale Maurice, direttore delle operazioni militari nella sua intervista soggiunse che durante i nove mesi terminati al 30 settembre gli inglesi fecero prigionieri 61.435 tedeschi, presero 322 cannoni pesanti o da campagna, non persero nessun cannone sulla fronte occidentale, ove le loro perdite totali furono di 15.065 prigionieri.**

Durante questi nove mesi le loro perdite su tutti i teatri della guerra furono di 15.350 prigionieri e nessun cannone.

Il generale Maurice aggiunse che la vittoria del generale Maude sull'Eufrate è anche più importante in quanto che Ramadie, la località presa dalle truppe di Maude, era una località di cui il nemico avrebbe potuto tentare di sferrare un attacco di fianco su Bagdad. Questo successo assume la massima importanza ed impedisce al nemico di tentare un movimento offensivo.

Nell'Africa orientale tedesca obbligammo i tedeschi a muoversi in uno spazio molto più ristretto e non resta più al nemico della sua antica colonia che un territorio di 350 miglia su 50 miglia di estensione. (Stef.)

Dal Baltico al Mar Nero

PIETROGRADO, 5. — Il comunicato del grande stato maggiore in data del 4 corrente dice:

« Fronte nord. — *Nella regione di Jacobstadt vivo cannoneggiamento dalle due parti. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria da parte di colonne di esploratori.*

« Fronte occidentale e sud occidentale. — *Fuoco di fucileria. Nella regione di Pol'ane, dieci verste a nord ovest di Soline l'avversario ha abbandonato le sue trincee di avanguardia ed ha un po' ripiegato su posizioni più favorevoli. Sul resto del fronte nessun cambiamento; debole fuoco di artiglieria e fuoco di fucileria.*

« Fronte del Caucaso — *Nulla di importante da segnalare.*

« Mar Baltico. — *Il 2 e il 3 ottobre idroplani nemici hanno effettuato una ricognizione presso Cerele sull'isola di Cesel e presso Ghainec, 60 verste a sud di Pepnow; vi sono state esplosioni; vi sono annegati 80, morti e 44 feriti.*

« Mar Nero. — *Le nostre cannoniere hanno distrutto due golette cariche di carbone e un rimorchiatore; una goletta che non era stata distrutta è stata presa e condotta a Sebastopoli; sono stati fatti prigionieri 39 turchi.*

« Aviazione. — *Una squadriglia di velivoli nemici ha volato sul villaggio di Krasne a sud est di Courdjimalorka; sono stati lanciati ottanta proiettili. Tre soldati sono morti e quattro sono rimasti feriti; anche alcuni cavalli sono feriti* ». (Stef.)

Il completo successo delle truppe britanniche

nella battaglia del 4 ottobre

I comunicati del maresciallo Haig La presa di oltre 3000 prigionieri di alcuni cannoni e materiale

LONDRA, 5. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Il nostro attacco di stamane è stato sferrato sopra un fronte che supera le otto miglia a partire da sud della Tower-Hamlets fino alla ferrovia Ypres-Taren e a nord di Langemark. Esso è completamente riuscito. Abbiamo raggiunto tutti i nostri obbiettivi e sono state conquistate posizioni di alta importanza. Oltre 3000 prigionieri tedeschi hanno già raggiunto i nostri posti di concentramento. Siamo ora padroni della cresta principale delle alture fino ad un punto a mille yards a nord di Broodseinde.**

Il tempo, che durante la preparazione dell'attacco prometteva ieri di continuare favorevole, ha cominciato a guastarsi. Il vento ha aumentato senza tregua nella notte scorsa, nonchè durante tutta la battaglia ed ha spirato fortemente da ovest e qualche volta con tempestosa violenza, accompagnato da uragano di pioggia. Queste condizioni contrarie hanno aggiunto difficoltà alla nostra avanzata ed alle operazioni dei nostri aviatori. Nondimeno questi hanno effettuato un prezioso lavoro ed hanno recato ogni momento utili informazioni circa le posizioni delle nostre proprie truppe e i concentramenti dei tedeschi per i contrattacchi.

L'impetuoso attacco e la rapida conquista dei villaggi

Le divisioni neo-zelandesi, australiane ed inglesi hanno aperto l'assalto. Fra le truppe inglesi si trovavano i battaglioni di 28 contee dell'Inghilterra, alcuni battaglioni della Scozia, dell'Irlanda e del Galles.

Su tutti i punti i progressi sono stati rapidi sin dal principio. A sud della strada di Menin, ove ci proponevamo di fare una breve avanzata, i nostri obbiettivi sono stati raggiunti di buon'ora. A nord di questa strada i battaglioni inglesi si sono impadroniti del villaggio di Polderhoek e del castello di Polderhoek, ove si è svolto un vivo combattimento, ed hanno ricacciato il nemico da numerose fattorie e piccoli boschi a sud e ad est del Bosco del Poligono. Gli australiani hanno preso Lomonswrethek ed hanno sbarazzato le strade sulla strada da Zonnebeck a Broodseinde.

Ci siamo impadroniti di Gravenstafel e sulla loro sinistra altre divisioni inglesi hanno continuato la linea della nostra avanzata ed hanno raggiunto le vicinanze di Poelcapelle. Poco tempo dopo il principio dell'assalto, avevamo raggiunto i nostri primi obbiettivi su tutto il fronte d'assalto.

La nostra avanzata contro gli obbiettivi finali è stata eseguita in conformità dei nostri piani e con eguale successo. Le truppe inglesi si sono impadronite dei villaggi di Reuter e di Noordemhoek ed hanno preso possesso del terreno che domina Baggersere. Reggimenti australiani si sono impadroniti di Broodseinde e si sono stabiliti saldamente sulla sommità della cresta a 5 miglia ad est di Ypres, che permette osservazioni in direzione est.

Sulla sinistra del nostro attacco le truppe inglesi si sono impadronite della maggior parte del villaggio di Poelcapelle ed hanno raggiunto la linea dei loro obbiettivi ad est della chiesa di Poelcapelle. Prima di mezzogiorno eravamo padroni della totalità dei nostri obbiettivi.

Le informazioni dei prigionieri

Informazioni ottenute dai prigionieri e confermate dall'identificazione delle unità tedesche e dal numero dei tedeschi uccisi, stabiliscono il fatto che il nostro attacco prevenne di alcuni minuti un attacco in forze da parte di cinque divisioni tedesche contro il nostro fronte a partire dal Bosco del Poligono fino a Zonnebecke. Il nostro fuoco di sbarramento di artiglieria sorprese il nemico nel momento in cui si stava riunendo ed il suo attacco non potè aver luogo.

L'avanzata della nostra fanteria ha annientato quei fantaccini tedeschi che erano sfuggiti al fuoco della nostra artiglieria. In seguito alle perdite, il nemico, nella regione in cui voleva attaccare, non ha potuto eseguire ancora un contrattacco. Due contrattacchi tentati nel pomeriggio ad est di Gravenstafel sono stati infranti ambedue dal nostro fuoco, prima che giungessero alle nostre posizioni. Un altro contrattacco a nord-est di Langemarck provocò un violento combattimento e riuscì a respingere le nostre truppe dalle posizioni da esse conquistate. Più tardi, nel pomeriggio, il nemico impegnò senza successo tre altri contrattacchi a sud-est del Bosco del Poligono.

Le gravissime perdite del nemico

Le perdite tedesche durante la totalità del combattimento sono state estremamente gravi e ciò anche a causa del numero insolito delle truppe tedesche che si trovavano sul fronte di battaglia al principio del nostro attacco. Le nostre perdite sono lievi. Oltre ai prigionieri che abbiamo fatto, siamo riusciti a prendere alcuni cannoni e molto altro materiale da guerra ».

Giornata gloriosa

Ciò che determinò la sconfitta tedesca

LONDRA, 5. — Un corrispondente speciale dal quartiere generale britannico telegrafa:

« **Il 4 ottobre sarà una delle grandi giornate di gloria negli annali del nostro esercito. Esso è già stato proclamato qui come un giorno delle nostre più grandi vittorie, dopo quella della Marna. La battaglia che si è svolta sulla cresta di Menin è stata brillante per i nostri eserciti. I tedeschi sono stati completamente battuti ed i prigionieri arrivano a centinaia. Durante la mattinata essi hanno marciato verso le nostre linee a grandi e piccole colonne e mentre alcuni di essi sembravano non essere stati nella battaglia, moltissimi erano feriti. Gli ufficiali, che sono depressi, sono tutti d'accordo nel constatare che questa giornata è stata disastrosa per la Germania.**

Un fattore che ha grandemente contribuito a rendere completo il nostro successo, è che noi abbiamo prevenuto i tedeschi nel grande attacco che essi avevano progettato per riprendere la cresta di Zonnebeck. Non meno di cinque divisione erano state condotte nelle posizioni per compiere questa operazione; ed il loro attacco, si dice, doveva essere sferrato alle 6. Il nostro attacco fu lanciato un'ora più presto e questo cagionò la rovina del nemico. Il terribile fuoco di sbarramento fatto dai nostri cannoni, spazzò le divisioni d'assalto tedesche e questo macello è descritto come uno fra i più terribili della guerra. Fu impossibile ai tedeschi continuare a far fronte ad una prova così infernale e quando le nostre onde di assalto si avanzarono in molti punti, i tedeschi abbandonarono il terreno.

Sulla cresta di Brodseinde, onde irresistibili di Kaki sorsero e questo contrafforte, testimone di battaglie accanite, cadde di nuovo nelle nostre mani. La artiglieria tedesca fece del suo meglio per arginare il disastro, ma la pioggia fine che cadeva, ridusse la visibilità ad alcune centinaia di metri ed ostacolò l'attività dell'artiglieria nemica come della nostra.

E' stata questa una battaglia di fanteria più di tutti i combattimenti precedenti, perchè la fanteria britannica prese l'offensiva avendo come principali armi il fucile e la mitragliatrice. I nostri uomini sono entrati in un villaggio dopo l'altro. Verso mezzogiorno dovevano essere penetrati nelle linee nemiche su una profondità di un miglio ed un quarto. Il generale Von Arnim ci ha dato una delle più grandi occasioni di guerra, quando noi abbiamo disfatto il suo attacco prima che esso potesse essere lanciato e ciò come preludio del nostro stesso attacco ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

Bombardamento in grande stile degli aeroplani inglesi

LONDRA, 5. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

Nostri aeroplani operarono un bombardamento in grande stile coronato da successo dei campi e magazzini nemici del Belasitza e del Planina. Riparti nemici furono dispersi dalle mitragliatrici e dai nostri aeroplani e un aeroplano nemico fu costretto ad atterrare presso Matnica a nord ovest di Poroi. Tutte le nostre macchine ritornarono incolumi. Sul fronte dello Struma nostre pattuglie di cavalleria respinsero i distaccamenti nemici di Janina. A sud di Serres distrussero un posto di osservazione di artiglieria.

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente del 3 corrente dice:

« Giornata calma sull'insieme del fronte ». (Stef.)

SALONICCO, 5. — Il comunicato dello stato maggiore serbo dice:

Ieri fuoco di fucileria e duelli di artiglieria. Durante la notte respingemmo un tentativo di forti pattuglie nemiche avvicinantesi alle nostre trincee ad est di Sokol. (Stefani)

La perdita dell'incroc. "Drake„

LONDRA, 5 (Ufficiale). — L'incrociatore « Drake » fu silurato nella mattinata del 2 ottobre al largo della costa settentrionale di Irlanda. Esso potè raggiungere il porto, ma affondò in acque poco profonde. Un ufficiale e 19 marinai rimasero uccisi in causa dell'esplosione. Tutti gli altri ufficiali e marinai sono salvi.

L'incrociatore « Drake » stazzava 14.100 tonnellate. Fu costruito nel 1899. Il suo principale armamento consisteva di due cannoni di 9 pollici. Portava a bordo 900 marinai. (Stef.)

Kerenski insiste a domandare un ministero di coalizione

PIETROGRADO, 4. — *Ieri sera il presidente del consiglio intervenne in seno alla riunione dell'ufficio di presidenza della conferenza democratica. La riunione fu tenuta prima della seduta plenaria decisiva. Kerenski pronunciò un discorso nel quale rilevò i pericoli per la politica interna e esterna di un ministero esclusivamente socialista e dichiarò che soltanto un governo di coalizione può salvare il paese. Soggiunse che venisse presa una decisione per non prolungare la crisi del potere.* (Stef.)

Le accuse contro Malvy e lo scandalo di Bolo

discussi e illustrati alla Camera francese

La lettera accusatrice e la difesa di Malvy

PARIGI, 5 matt. — (Camera dei deputati) Il presidente Deschanel legge una interpellanza di Poncet relativa all'affare Bolo. Aggiunge di avere ricevuto un'altra interpellanza di Malvy sullo stesso argomento.

La Camera delibera la discussione immediata.

Malvy dice che vuol richiamare l'attenzione della Camera sul grave fatto che il presidente Poincarè ha ricevuto una lettera di Daudet, redattore capo dell'«Action Francaise», contenente infami calunnie contro di lui, Malvy. Questa lettera fu trasmessa a Painlevè, il quale la comunicò a Malvy. Questi non accetta il silenzio su tale lettera.

Painlevè dice che le accuse rivolte a Malvy sono, infatti, gravissime. Malvy è accusato di avere da tre anni comunicato alla Germania tutti i segreti e di aver voluto entrare nel comitato di guerra per comunicare al comando tedesco il piano dell'attacco al Chemin des Dames. La lettera di Daudet aggiunge che nei disordini del mese di maggio vi fu la mano della Suretè Generale.

La Camera reclama la lettura della lettera.

Painlevè obbedisce alla volontà della Camera.

La lettera di Daudet assicura che, riguardo a Malvy ed a Leymeric direttore della Suretè Generale, le prove del tradimento sono più che abbondanti ed aggiunge che bisogna consegnare subito Malvy alla giustizia militare.

Malvy, prendendo la parola, dichiara che vuol dire, basandosi su documenti ufficiali, tutta la verità. Malvy spiega lungamente la parte da lui avuta nell'affare Almereyda e le sue relazioni col «Bonnet Rouge». Segnala che comunicò a Briand i suoi sospetti sul «Bonnet Rouge».

Briand, Viviani e Ribot

Briand dichiara a sua volta che incaricò Malvy di far sorvegliare gli individui del «Bonnet Rouge»; sa che Malvy li fece sorvegliare. Deve dunque dire in questo momento che Malvy, lungi dall'esitare, ordinò di colpire col più gran rigore.

Parecchi deputati, ex collaboratori del « Bonnet Rouge » si giustificano.

Malvy legge i rapporti che egli fece fare sugli incidenti Almereyda a San Sebastiano e gli ordini di inchiesta e di pedinamento che dette in seguito al viaggio di Duval in Svizzera nell'agosto e settembre 1916. Racconta l'affare dello chèque e segnala l'errore commesso dal Seimeric, di cui fu messo al corrente da Ribot.

Ribot espone poi la visita fatta da Hudelò per dirgli che lo chèque era stato rimesso in condizioni che esigevano una inchiesta.

Viviani, difendendo Hudelò fa ricadere sul secondo ufficio dello Stato maggiore la responsabilità di non aver messo il suo capo al corrente della cosa e di essersi disinteressato dello chèque, ritenendo che non vi fossero gli elementi necessari per una istruttoria.

Painlevè difende a sua volta il secondo ufficio dello Stato maggiore.

Malvy risponde che furono commessi errori anche al Ministero della guerra. Si volle far ricadere tutto sulla sua politica e sulla sua opera; ma egli non si lascierà abbattere. Espone la sua vita politica dal luglio 1915.

In una interruzione, essendo stato fatto il nome di Jaurès, Viviani si alza, intervenendo eloquentemente, fra gli applausi, nella discussione. Rievoca la memoria di Jaurès che andò a trovarlo una sera alla fine di luglio e gli disse di fare in modo che non vi fosse in quell'ora tragica un abisso fra la Francia governativa e la Francia operaia.

Malvy espone poi la parte da lui avuta a proposito dello sciopero del mese di maggio e conclude che la sua coscienza gli dice di aver fatto tutto il suo dovere. Continuerà il suo compito nelle file dei suoi amici.

Le parole di Painlevè

Il Presidente del Consiglio Painlevè chiede alla Camera di por fine alla seduta con quella medesima unione che la Francia conobbe nel luglio 1914. — « Lasciate (aggiunge) che la giustizia compia il suo dovere inflessibile. Bisogna che tutti siano convinti che non vi sarà alcuna compiacenza per nessuno. Non più polemiche nè guerre civili. Ma non bisogna che Bolo e Laudau abbiano nella stampa il primo posto. Il governo, custode della forza morale della nazione, ha il dovere di opporsi ad una campagna di diffamazioni senza prove che finirebbero con lo stancare l'opinione pubblica. La Francia deve ancora attraversare i mesi più duri ed ingrati. La sua forza d'animo deve essere sottoposta alla prova suprema. Non bisogna scuoterla. E per mantenerla il Governo fa appello all'unione di tutti i francesi fino alla vittoria.

La seduta è sospesa.

L'affare Bolo

Ripresa la seduta Poncet svolge la sua interpellanza sull'affare Bolo.

L'oratore chiede quali misure il governo abbia preso contro i giornali sovvenzionati da Bolo. Poncet si dice sorpreso della facilità con cui Bolo ottenne il passaporto per la Svizzera e critica il governo che rifiutò i passaporti ai socialisti che volevano recarsi a Berna, mentre ne accordò ad ecclesiastici e fra gli altri a monsignor Baudrillard, che assistette in Ispagna ad un congresso internazionale.

Il ministro degli esteri Ribot rende omaggio ai servizi resi da monsignor Baudrillard, alla causa francese.

Sembat si associa alle parole di Ribot.

Indi Ribot ricorda che la Camera si oppose al rilascio dei passaporti ai socialisti per i motivi noti e lungamente esposti.

Il socialista Bracke invita il governo a far cessare gli scandali che potrebbero nuocere al regime repubblicano.

Si approva la chiusura.

Il presidente del Consiglio Painlevè dichiara quanto alle accuse mosse contro Malvy che Daudet sarà udito dal giudice istruttore e la giustizia seguirà il suo corso. Quanto alla conferenza di Berna, la presenza dei soli socialisti francesi sarebbe sembrata una sconfessione delle organizzazioni socialiste alleate, per conseguenza Painlevè non può promettere di accordare i passaporti per Berna.

Il guardasigilli Peret, esponendo il lato giuridico della questione Malvy-Daudet, dichiara che il governo studierà i mezzi per porre fine ad una campagna di calunnie che è opera di cattivi francesi.

Caillaux, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, dice che non concepisce la libertà di stampa senza responsabilità.

Il Presidente del Consiglio Painlevè dice che non gli è mai mancata l'energia. Se entro 48 ore Daudet non reca le prove, saranno prese severe sanzioni ed il governo presenterà un progetto di legge destinato a far giustizia dei calunniatori la cui condotta rischia di nuocere alla Francia.

Il voto di fiducia

La Camera approva poscia con 350 voti contro 4 un ordine del giorno Rokanowsky, accettato dal governo, che dice:

« La Camera, decisa a non lasciarsi distrarre dal sacro compito della difesa nazionale, fa assegnamento nel governo per far cessare le disunioni del paese e gli accorda la sua fiducia per consegnare ai rigori della giustizia ogni criminale colpevole di intelligenza col nemico e di propaganda che possa indebolire la resistenza della nazione ».

La seduta è tolta.

Commenti alla seduta

PARIGI, 5 matt. — La seduta di ieri della Camera è stata emozionantissima; viva era l'attesa per la discussione delle interpellanze intorno agli scandali, benchè nessuno si aspettasse il colpo di scena della lettera accusatrice di Daudet.

Quando Malvy ha chiesto, con voce singhiozzante, che si facesse luce intera sulle spaventose accuse lanciategli da Daudet, la Camera è stata scossa da un lungo fremito che si è ripetuto alla lettura della lettera accusatrice fatta da Painlevè. Ogni frase è stata accolta da vere imprecazioni. L'enormità delle accuse era tanta, che persino deputati di destra hanno aggiunto le loro disapprovazioni al coro quasi generale della Camera.

Le parole di Painlevè, Viviani, Ribot e Briand, esaltanti il patriottismo di Malvy, sono state, invece, freneticamente applaudite.

Evidentemente, Daudet, esaltato dal successo del suo giornale per l'affare Almereyda, ha spinto la foga accusatrice sino a raggiungere il grottesco, provocando la esaltazione dell'uomo che avrebbe voluto annientare.

L'italianità secolare della Dalmazia nei suoi insigni monumenti

ROMA, 5. — Stamane il presidente del consiglio ha ricevuto Tommaso Sillani e l'editore sig. Luigi Alfieri della casa milanese Alfieri e Lacroix i quali gli hanno presentato ed offerto una copia speciale del volume « La Dalmazia monumentale » edita sotto gli auspici della « Dante Alighieri ».

E' questa una importante opera alla quale hanno collaborato scrittori illustri come Adolfo Venturi, Ettore Pais e Pompeo Molmenti. Tommaso Sillani che la ha ideata ne ha scritta l'introduzione, ha scelto e coordinato il ricco materiale illustrativo che la documenta e ha redatto le annotazioni che illustrano i monumenti più significativi. Il volume che esce contemporaneamente in inglese ed in francese ed è destinato a larga diffusione nei paesi alleati ha la funzione di dimostrare in una maniera visiva colla maggiore raccolta delle sue tavole riproducenti gli edifici insigni della patria di Nicolò Tommaseo, l'italianità secolare della Dalmazia.

Paolo Boselli ha trattenuto il Sillani e l'Alfieri in lungo e cordiale colloquio e si è vivamente compiaciuto della bellezza grafica dell'opera e della concezione di essa, rispondente ad una nobile e patriottico intento. (Stefani)

I funerali del senatore Monteverde

ROMA, 5. — Stamane vi furono i solenni funerali del senatore Monteverde. Vi intervennero gli on. Boselli, Ruffini, Carcano, Battaglieri, il sindaco, il prefetto, numerosi senatori e deputati, Corrado Ricci, numerosissimi artisti, rappresentanze delle associazioni con bandiere e truppe.

Il feretro, seguito dalle autorità e notabilità, da moltissime carrozze recanti numerose corone di fiori, fu trasportato da Piazza dell'Indipendenza alla chiesa del Sacro Cuore, ove dettero l'estremo saluto alla salma lo scultore Zocchi a nome dell'Associazione Artistica internazionale, l'architetto Piacentini, lo scultore Pardo. Dopo la cerimonia religiosa il feretro venne trasportato a Campo Verano. (Stef.)

Il raccolto dei cereali, del riso, delle patate e dei fagioli nel 1917

ROMA, 5. — Il ministero dell'agricoltura (ufficio statistica agraria) comunica:

Quantunque il calcolo non sia ancora definitivo, può ad ogni modo affermarsi che la produzione in quest'anno del frumento è risultata di 38 milioni di quintali in confronto alla media di 48. La cifra definitiva non potrà differire che di circa 200 mila quintali.

Pel grano turco (compreso il cinquantino) il calcolo provvisorio porta a 23 milioni di quintali, in confronto alla media di 26.

La segala e l'orzo sommano insieme nella produzione di quest'anno a quintali 2.650.000 in confronto alla media di 3.450.000.

Pel riso si calcola una produzione di quintali 5.100.000 di risone, pari a quintali 3.300.000 di riso, cioè di poco diverso da quella del 1916.

Le fave hanno dato un prodotto di quintali 3.600.000 in confronto alla media di quintali 4.600.000.

Per le patate e i fagioli non si hanno ancora dati definitivi. Il raccolto è riuscito superiore alla media in alcune provincie della Alta Italia, ma scarso in quelle centrali e più ancora in quelle meridionali.

Nel complesso può ritenersi che tanto per le patate che per i fagioli la produzione di quest'anno risulterà inferiore alla media la quale è di 1.600.000 di quintali per le patate e di 1.500.000 pei fagioli. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

OLTRE 31 MILA LIRE RUBATE A LUNGIS

Ci scrivono, 4 (n). — Un avviso affisso all'Albo del Tribunale, diffida di presentare al Tribunale stesso sei cambiali rubate nella notte dal 9 al 10 corr. al signor Giuseppe Zilli fu Antonio di Lungis.

Le cambiali erano contenute in un taccuino, che durante quella notte fatale prese il volo. Due rappresentavano l'importo di 10.000 lire ciascuna, una è di 5000, una di 2000 una di 2000 e una di 515; complessive lire 31515.

Da S. MARIA LA LONGA

MORTI PER LA PATRIA

Ci scrivono, 4 (n). — Venne ufficialmente comunicato che due nostri compaesani sono caduti combattendo valorosamente per la santa causa della Patria. Il giorno 19 agosto cadde combattendo il sergente mitragliere Francesco Valentinuzzi. Nel giorno seguente, il 20, rimaneva gravemente ferito

l'aspirante Giovanni Tempo, che poi dovette soccombere in seguito alle riportate ferite.

Da CIVIDALE

Cividale, 6 Ottobre, 1917

OFFERTE ALL'ASSISTENZA CIVILE — LO ZUCCHERO — SEDUTA ALL'ASSISTENZA CIVILE. — DECESSO.

Ci scrivono, 4 (n) (ritardata dall'ufficio postale):

Al Comitato di Assistenza civile pervennero le seguenti offerte dalla signora nob. Albini ved. Zanutto Sofia L. 200 — Alcun ricoverati dell'Ospedale militare Borgo Viola L. 2.65 — Margherita Carbonaro Coceani nell'anniversario della morte del figlio Valentino L. 25 — Famiglia Pedrecca Vittunio nel trigesimo della morte di Giuseppe Tonini L. 5 — Fratelli Mulloni, perito Gio. Batta e dott. Antonio, in memoria dell'ing. Chiaruttini L. 6.

✱ Il giorno 3 allo Spaccio comunale è incominciata la distribuzione dello zucchero per il mese corrente, mediante le tessere emesse dall'Ufficio municipale, espressamente incaricato.

La concorrenza fu straordinaria; tutte le famiglie erano sprovviste del necessario elemento. La distribuzione allo spaccio comunale seguirà regolarmente nei giorni di lunedì, Mercoledì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 8 alle 12.

Oggi la distribuzione ebbe luogo dalle 14 in poi.

Per la frazione di Gagliano è incaricato il sig. Pascolini Giuseppe, per Purgessimo il sig. Liccaro Luigi; per Sanguarzo il sig. Simoniti Giovanni; per Spessa il sig. Deganutti Giulio Cesare.

Questo servizio sembra quindi bene ordinato.

✱ Tenne seduta ieri sera il Comitato di Assistenza civile. Presiedeva l'egregio cav. avv. de Pollis con la presenza dei membri Liva mons. Valentino, Moro cav. Felice, Caneva Giuseppe, Zanuttini Ettore, nob. Albini Lorenzo, Rieppi Antonio, Cucavaz dott. Antonio, assistiti dal segretario sig. Andrighetto; scusava l'assenza il membro sig. Suttina cav. Luigi.

Il Presidente comunica che da ieri sono state accolte dalle Orsoline le prime fanciulle orfane e per i fanciulli sono ancora in corso poche pratiche.

Comunica il resoconto generale dal 1 gennaio al 30 settembre: entrate per spettacoli, elargizioni ecc. L. 32.884.55; uscita: a famiglie di militari L. 6038.30 assistenze ammalati e feriti L. 2174 per i figli orfani di militari L. 1268.75 a profughi L. 369.85, totale spesa lire 9550.90; rimanenza al 30 settembre lire 23.033.65, più lire 1518.75 depositate su libretti di Banca per scopi diversi; così il totale fondo di cassa è di lire 24.552.40.

Comunica delle pratiche esperite per ammettere al concorso delle fondazione Carnegie i danneggiati della presente guerra non combattenti.

Prendesi atto della lettera del sindaco di Udine che ringrazia per il lavoro di propaganda da parte di questo Comitato per la raccolta di fondi per i colpiti del 27 agosto.

Si esaminano poi tutte le domande di sussidio concedendolo alle famiglie più bisognose, e si presero poi altre deliberazioni inerenti all'assistenza.

✱ Nel pomeriggio d'oggi, dopo sofferenze ribelli ad ogni cura, è mancata ai vivi la signora Rossi Antonietta, madre affettuosa.

Ai figli vivissime condoglianze.

fre della serie scritti a mano e male imitati.

DECESSI

Al consigliere della Prefettura di Udine cav. Ferdinando Alberti, è morta l'ultima sua bambina, Luigia Antonietta, che aveva appena 7 mesi. All'egregio funzionario e alla sua signora esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Il vice-ispettore scolastico sig. Modesto Colussi ha avuto nella sua famiglia una gravissima sventura: ha perduto la moglie signora Irma Ferudio, già maestra, morta a soli 35 anni!

Anche a lui presentiamo i sensi del nostro più sincero rammarico.

PRO FERITI IN TRANSITO

R. S. quota di ottobre L. 5 — Salvadanaio del Posto di Conforto alla Stazione L. 10.

TEATRO SOCIALE

Al Teatro Sociale, dinanzi ad un pubblico numeroso, composto in maggioranza di una buona parte più eletta della cittadinanza udinese e di molta ufficialità, ebbe luogo la prima rappresentazione della meravigliosa film: « Il tenente del IX Lancieri », capolavoro della Casa Pasquali.

Le avventurose scene, la bellezza degli ambienti, la ricchezza dei costumi, destarono la generale approvazione.

Questa sera si ripete.

Prossimamente si darà la commoventissima film: « Come le foglie ».

TEATRO MINERVA

Come era da prevedersi, anche alle repliche di « Il fiacre N. 13 » non mancò il favore del pubblico, che numerosissimo intervenne a tutte le rappresentazioni, confermando il grande successo di «Giustizia» ultima parte del popolare romanzo.

Oggi, con l'ultima rappresentazione, il « Fiacre N. 13 » mette la parola fine alla clamorosa serie dei suoi successi.

Domani nuovo programma.

Il ritiro delle monete d'argento e l'emissione dei buoni di cassa

ROMA, 5. — Per soddisfare i bisogni della circolazione di monete spicciole e impedire efficacemente dannose speculazioni sulle monete stesse, con decreto luogotenenziale del 1.o corrente pubblicato oggi nella « Gazzetta Ufficiale » è stato disposto che le monete divisionali d'argento da 2 lire, da una lira, e da 50 centesimi saranno cambiate dal 1.o novembre al 31 dicembre 1917 presso tutte le tesorerie, gli uffici postali del regno, in buoni di cassa da una e da due lire o in altra valuta legale e che dal 21 novembre prossimo venturo cessa il corso legale delle dette monete di argento divisionali.

Trascorso il 31 dicembre 1917, chi detenga monete divisionali di argento per un importo eccedente le lire 10 è punibile con ammenda da L. 50 a lire 1000. E' proibita la fusione di moneta, salvo speciale autorizzazione, nonchè la compravendita con premi delle monete divisionali d'argento e di quelle di nikel e di bronzo. (Stef.)

La Camera è convocata per il 16 ottobre

ROMA, 5. — La Camera dei Deputati è convocata per martedì 16 ottobre alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

1.o — sorteggio degli uffici; discussione dei disegni di legge;

2.o — stato previsione della spesa dei ministeri delle Poste Telegrafi, Colonie, Interni. (Stef.)

LE BORSE

MILANO, 5. — Borsa Chiusura) Rendita italiana 3 e mezo per cento contanti 81.85 — Banca d'Italia 1308 — Banca Commerciale Italiana 773 — Credito italiano, 593 — Banca Italiana di sconto 550 — Banco di Roma 4375 — Meridionali 431 — Mediterranee 195 — Costruzioni Venete 195.50 — Rubattina 718 — Lanificio Rossi 1400 — Linificio Canapifico nazionale 299 — Cotonificio Cantoni 480 — Cotonificio Veneziano 85.50 — Miniere Elba 390 — Acciaierie Terni 1475.

Cambi: Francia 133.80, Svizzera 164, Londra 36.85, Stati Uniti d'America 7.74.

ROMA, 5. — (Borsa) Rendita italiana 3 e mezzo per cento 81.90; consolidato 5 per cento 91.30; Banca d'Italia 1308; Banca Commerciale 775; Banca di Sconto 552; Credito Italiano 593; Banco Roma 44; Navigazione Italiana 718; Gas 549; Ansaldo 300. — **Cambi:** Parigi 133.75, Londra 36.81, New York 7.78 e mezzo.

LONDRA, 4. — Cambio su Italia inquotato; chèque 36.75 — Cambio su Parigi 27.92; chèque 27.52.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.

Cividale 6 — 12.45 — 18.45.

S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 13.— — 18.15.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Cronaca Cittadina

La provvista di legna da ardere che sta compiendo il comune

La nostra nota di ieri sulla iniziativa della Cooperativa Friulana di Consumo, per provvedere la legna da ardere durante tutti i mesi dell'inverno alle famiglie dei suoi soci, al prezzo di 8 lire in borre e 8 e mezzo segata e spaccata, ha prodotto eccellente impressione, non solo fra i soci della Cooperativa, che rasentano il migliaio, ma anche nella cittadinanza, la quale si compiace sempre, quando veda fare sul serio e bene nell'interesso della popolazione.

Naturalmente, molti si sono domandati: e il Municipio che cosa fa?

Con lodevole sollecitudine l'Amministrazione comunale ha fatto ieri pubblicare nel giornale serotino, la sua risposta, che riguarda il passato e lo avvenire.

Per il passato la nota municipale dice che il Comune ha provvisto alla cittadinanza, tra la primavera e l'estate, a mezzo dei consueti venditori, oltre 12 mila quintali di legna spaccata.

Dopo le vivaci proteste della cittadinanza, che nell'inverno scorso era stata lasciata senza legna per un lungo periodo, l'Amministrazione comunale ha fatto bene il suo dovere provvedendo la legna per la primavera e l'estate, anche se non sia riuscita a mettere in vendita che del mino verde e l'abbia venduto a lire 10 al quintale.

Quanto all'avvenire, ecco che cosa dice la nota municipale:

« L'Amministrazione ha già acquistato ed immagazzinate tutte le partite disponibili di legna stagionata che si trovano in Carnia; ha concluso (in accordo coll'Autorità Militare) notevoli contratti, alcuni dei quali sono già in corso di esecuzione; ha disposto per la potatura ed il taglio delle piante deperite dei viali e giardini, ripromettendosi un prodotto di circa 20 mila quintali; ha importato rilevanti quantità di lignite che si trovano in vendita presso l'officina Comunale del Gas, per modo che con tutta tranquillità si può affermare che l'approvvigionamento delle legna non difetterà durante l'inverno, nè mancherà successivamente, avendo l'Amministrazione Comunale previdentemente provvisto al bisogno per tutto l'anno 1918 ».

Prendiamo atto volentieri di quanto ha fatto e si ripromette di fare l'amministrazione comunale per impedire che si ripeta la vicenda dolorosa dell'anno scorso, che si sarebbe potuto evitare se si fosse provvisto in tempo, non ostinandosi nelle vecchie opinioni, ormai trapassate, che non spettasse al comune di fare il provveditore di legna, anche quando la cittadinanza, per le ragioni che sono suggerite dal più elementare buon senso, non si trova in grado di poter fare gli acquisti nè da vicino nè lontano dalla città. Siamo ben lontani dal giorno — benchè da allora siano passati pochi mesi — in cui il sindaco aveva comunicato che il comune non poteva far nulla di più, che tenere un piccolo deposito!

Ora siamo ai magazzini grandi, alla potatura (adelante, Pedro....), di migliaia di quintali e alla assicurazione che la legna non mancherà per tutto l'anno. Così va bene!

Il processo di Codroipo

E' stato fissato per lunedì 8 corrente, davanti al tribunale militare di Codroipo, il processo a carico dei due sacerdoti don Pagani, direttore del «Corriere del Friuli», e don Gasparutti, suo collaboratore.

Le vicende che portarono i due sacerdoti sul banco degli accusati sono troppo note, perchè occorra ripeterle.

Ci limiteremo oggi a brevi notizie di cronaca:

Visti gli atti contro:

1. Gasparutti Guglielmo di Antonio, nato a Codroipo il 31 ottobre 1874, domiciliato a Magnano in Riviera, sacerdote;

2. Pagani Gabriele di Pietro, nato a Bergamo il 25 gennaio 1879 residente a Udine, sacerdote;

detenuti dal 1.o settembre 1917; imputati:

il primo, del reato previsto e punito dagli art. 163, 164; 1; p. 72 N. 8 del C. P. P., per avere con un suo articolo intitolato: « La parola... alle trincee » tentato di indurre i militari che si trovano alla fronte, a ricusarsi di prestare obbedienza all'ordine di combattere;

il secondo di complicità necessaria nel reato stesso ai sensi degli articoli 47 dell'editto sulla stampa e 38, 39 C. P. P., per avere, quale direttore responsabile del giornale « Il Corriere del Friuli », pubblicato l'articolo scritto dal primo nel N. 196 del 21 agosto 1917 del giornale suddetto ».

I due imputati saranno difesi dall'avv. tenente Paolo Toffanin di Padova, cui si è associato l'on. Arturo Vecchini, ex-deputato di Ancona.

I testimoni di accusa sono una diecina, quelli di difesa, più numerosi, salgono alla trentina.

Presiederà il combattimento il colonnello Pulcis; siederà al banco dell'avvocato militare il maggiore Chiarini.

I LEGATI DEL COMM. MARCO VOLPE.

Il benemerito comm. Marco Volpe, che aveva già beneficato tante istituzioni, nel suo testamento pubblico 7 marzo 1912, e con ulteriore dichiarazione, ha disposto i seguenti lasciti:

Al Comune di Udine, in aumento al capitale già donato, ed alle condizioni stesse, per l'Asilo Infantile Marco Volpe di Udine, altre L. 50.000 — Congregazione di Carità di Udine L. 1000 — Società Operaia di Udine L. 5000 — Casa di Ricovero, 1000 — Istituto Tomadini, 500 — Scuola e Famiglia, 500 — Infanzia Abbandonata, 500 — Scuole Professionali, 500 — Patronato Operaio, 300 — Reduci e veterani patrie battaglie, 500 — Padiglione Tullio, 300 — Rosarie, 500 — Asilo Immacolata, 500 — Asilo Notturno, 200 — Rifugio Bambin Gesù, 500.

A Istituzioni di Spilimbergo: Asilo Infantile, 1000 — Società Operaie, 1000 — Congregazione di Carità, 1000.

Sono complessivamente oltre 64 mila lire che il comm. Marco Volpe ha aggiunto alle altre precedenti munifiche elargizioni.

PERMESSI D'ESPORTAZIONE DALLA FRANCIA

La Direzione Generale delle Gabelle ha trasmesso alla Camera di Commercio le istruzioni seguenti:

« Pervengono, sovente a questo Ministero istanze di ditte italiane tendenti a ottenere l'appoggio del R. Governo presso quello Francese affinchè sia accordato il permesso d'esportazione dalla Francia di merci e materiali colà acquistati pei bisogni delle nostre industrie.

Credesi opportuno avvertire codesta on. Rappresentanza, perchè ne renda edotto il ceto industriale, che per poter svolgere, nei casi di cui trattasi, le pratiche opportune presso le competenti autorità francesi, è indispensabile che preventivamente le ditte italiane interessate trasmettano direttamente alla R. Ambasciata a Parigi i formulari di richiesta prescritti dalle disposizioni emanate dal Governo della Republica, formulari che, redatti in cinque esemplari debbono essere muniti della sottoscrizione e del timbro della casa venditrice Francese.

Pertanto d'ora in poi non si darà corso alcuno alle domande che le ditte faranno per sollecitare l'appoggio del R. Governo se nelle domande non sia tassativamente dichiarato di avere spedito direttamente alla R. Ambasciata a Parigi i formulari regolarmente compilati, con avvertenza che nel caso di inesatta dichiarazione il Ministero si disinteresserà della richiesta.

BIGLIETTI ALGERINI FALSI

La Camera di Commercio comunica il seguente telegramma pervenuto dal Ministero Industria, Commercio e Lavoro:

« Camera Commercio Italiana Tunisi informa emissione falsi biglietti Fr. 100 della Banca di Algeria portanti data 6 luglio 1911. Possono facilmente riconoscersi loro valore in lettere e ci-

ULTIME DELLA NOTTE

La battaglia in Francia

I tedeschi non rinnovano contrattacchi

LONDRA, 5. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Il nemico bombardò le nostre nuove posizioni ad est di Ypres durante la notte senza però effettuare nuovi contrattacchi. Le nostre truppe consolidarono le posizioni conquistate. Un distaccamento nemico tentò un colpo di mano la notte scorsa a nord di Gouseaucourt; fu respinto con perdite dai nostri fuochi di moschetteria e mitragliatrici. Tre colpi di mano nemici tentati nelle vicinanze di Lens furono respinti, uno dopo l'altro dopo viva lotta. (Stefani)

I 20 mila aeroplani nord-americani

WASHINGTON, 5. — Il segretario del dipartimento della guerra annunzia che i 20.000 aeroplani recentemente votati dal congresso sono attualmente in corso di costruzione come pure i motori necessari. L'insieme del programma delle costruzioni aeree è combinato in modo che quando le macchine e i motori saranno terminati, i piloti saranno addestrati, le mitragliatrici e altri equipaggiamenti saranno anche pronti. I tipi di aeroplani comprendono una serie dalla macchina leggera per allenamenti di piloti fino ai potenti aeroplani di combattimento e bombardamento.

Mandati di cattura spiccati contro Lambros e Scuidis

ATENE, 5. — *Fu spiccato mandato d'arresto contro l'ex-presidente del consiglio Lambros avendo rifiutato di comparire dinanzi alla commissione del parlamento per lo interrogatorio.* (Stefani)

PARIGI, 5. — Il *Temps* ha da Atene:

Si annuncia anche l'arresto di Skuludis per avere rifiutato di comparire dinanzi alla commissione del parlamento. (Stefani)

La ribellione a Taskent domata

PIETROGRADO, 4. — *Le misure energiche di Kerensky riconducono rapidamente l'ordine e la calma nel Turkestan ed a Taschkent.* (Stef.)